

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Storia delle Arti in età moderna
Anno Accademico	2017 - 2018
Corso di studio	LM65 Scienze dello Spettacolo
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	History of Arts in Modern Age
Dipartimento	Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Comparete - Università degli Studi di Bari <i>Aldo Moro</i>
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Didattico, <a href="http://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/iscrivarsi/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso">http://www.uniba.it/corsi/scienze-spettacolo/iscrivarsi/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso</a>
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Domenica Pasculli	domenica.pasculli@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline delle arti	L-ART/02	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	Secondo semestre
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	Didattica frontale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	1° marzo 2018
Fine attività didattiche	31 maggio 2018
Aule e Orari	Link: <a href="https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni">https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni</a>

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Lineamenti di Storia dell'Arte in età moderna
Risultati di apprendimento previsti (declinati rispetto ai Descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></li> </ul> <p>Il Corso intende offrire utili conoscenze, per comprendere il particolare contesto storico culturale e storico-artistico relativo alla Storia delle Arti in età moderna, e orientamenti metodologici più aggiornati per la bibliografia scientifica, per l'analisi delle caratteristiche formali, dei materiali e delle tecniche (i preziosi altari marmorei barocchi napoletani e la relativa scultura a tutto tondo), per la tutela e la valorizzazione e la relativa gestione.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Raffinati strumenti di analisi critica e bibliografica e capacità di applicazione delle conoscenze acquisite saranno naturale dotazione allo studente per il riconoscimento stilistico dei manufatti artistici. Catalogare i manufatti storico-artistici, saper valutare l'opportunità di interventi di restauro, gestire un Progetto di ricerca nell'ambito dei Beni culturali saranno l'espressione concreta della capacità di applicazione delle conoscenze apprese durante il Corso di lezione.</li>   <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Attraverso lo studio di una bibliografia specializzata (nel campo della Storia dell'Arte moderna e della teatralità barocca) e la ricostruzione delle articolate posizioni storiografiche e critiche, i laureati saranno in grado di procedere autonomamente ad uno studio comparato della Storia dell'Arte, in particolare con le discipline dello Spettacolo. Tale obiettivo sarà raggiunto grazie all'impostazione del Corso di lezioni, caratterizzato da Visite guidate alla città e ai manufatti artistici e da esercitazioni, e soprattutto grazie all'esperienza finale della Tesi di Laurea, concepita come contributo alla storia degli Studi, in virtù della scoperta di opere inedite.</li>   <li>• <i>Abilità comunicative</i> Le lezioni, le esercitazioni e le Visite guidate sul campo doteranno lo studente di capacità di apprendimento che sfocerà naturalmente nell'abilità comunicativa in relazione alla elaborazione scritta di itinerari turistico-culturali, di powerpoint nonché attraverso l'ausilio di nuove tecnologie legate al restauro (Laser 3D). Particolare attenzione sarà data alla teatralità e scenografia barocca (nelle città, nelle chiese e nei palazzi) come proficuo strumento espressivo dell'abilità comunicativa.</li>   <li>• <i>Capacità di apprendere</i> La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nel corso della didattica frontale, dell'attività seminariale, dell'esercitazioni e soprattutto dei sopralluoghi (nella nostra Regione e nel viaggio didattico a Napoli, capitale mitteleuropea del Barocco con l'acme nella Certosa di San Martino). L'esercizio sul campo porterà alla costante autoverifica delle competenze acquisite.</li> </ul>
Contenuti di insegnamento	Il Corso si propone l'obiettivo di fornire competenze specifiche nell'ambito della Storia dell'Arte per i secoli '600 e '700, con particolare riguardo alle cosiddette Arti minori (scultura in legno, in argento ecc.) e nello specifico al diffondersi del gusto della tarsia e dell'intaglio nei marmi che decorano le chiese in età barocca. Protagonista indiscusso l'altare marmoreo di fattura napoletana in tutta l'Italia meridionale.

	<p>Saranno esaminate le più significative testimonianze nell'ambito della scultura in marmo, a tutto tondo e a intaglio e a intarsio, realizzata nel viceregno e Regno di Napoli fra Sei e Settecento, osservando dapprima la produzione delle Botteghe a Napoli a cominciare da Cosimo Fanzago e poi il diffondersi da Napoli per mare dei manufatti nelle regioni meridionali (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Abruzzo) con punte di eccellenza quali il Cappellone di S. Cataldo a Taranto. Il corso di lezioni si articola in sezioni dedicate alle Vie del Marmo, alla decorazione marmorea, le tipologie, le tecniche, le botteghe.</p>
--	---

Programma	
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>– M. PASCULLI FERRARA, <i>Teatri del Dolore e delle Quarantore: architetture effimere in Puglia</i>, in M. Fagiolo (a cura di), <i>Atlante tematico del Barocco in Italia. Le Capitali della Festa</i>, De Luca Editori d'Arte, Roma, 2008, vol. II, pp. 328-352.</li> <li>– M. PASCULLI FERRARA, <i>Domenico Antonio Vaccaro da Napoli a Bari e a Monopoli: il 'Cappellone sopraelevato' della Madonna della Madia. Un esempio di architettura scenografica barocca internazionale</i>, in V. Masiello, G. Distaso, P. Guaragnella (a cura di), <i>Lettere ed Arti. Studi in onore di Raffaele Cavalluzzi</i>, Edizioni B.A. Graphis, Bari 2009, pp. 228-247.</li> <li>– M. PASCULLI FERRARA, <i>Atlante del Barocco in Italia. Arte dei marmorari in Italia Meridionale. Tipologie e tecniche in età barocca</i>, De Luca Editori d'arte, Roma 2013, pp. 8-11, 33-46, 47-132, 133-145, 185-235, 433-444, 464-467.</li> <li>• <b>Bibliografia aggiuntiva obbligatoria</b> per studenti non frequentanti (in possesso dell'attestato di studente non frequentante rilasciato dal Presidente del Corso di Laurea):</li> <li>– M. PASCULLI FERRARA, <i>La prospettiva e l'illusionismo nella Puglia barocca e rococò: Sansevero la città del principe Raimondo di Sangro</i>, in S. Bertocci, F. Farneti (a cura di), <i>Prospettiva, luce e colore nell'illusionismo architettonico. Quadraturismo e grande decorazione nella pittura di età barocca</i>, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Firenze – Montepulciano, 9-11 giugno 2011) Artemide, Roma 2015, pp. 281-288.</li> <li>– <i>Polignano a Mare (Bari). Grotta di Palazzo (detta Palazzese)</i>, in V. Cazzato, M. Fagiolo (a cura di), <i>Atlante delle grotte e dei ninfei in Italia</i>, Electa, Milano 2001, pp. 373-376.</li> <li>• <b>Lecture facoltative integrative</b> (obbligatorie per i non frequentanti):</li> <li>– M. PASCULLI FERRARA, <i>Disegni e modelli lignei per altari marmorei barocchi nel Regno di Napoli</i>, in S. De Cavi (a cura di), <i>Dibujar las Artes Aplicadas. Dibujo de ornamentación para platería maiólica, mobiliario, arquitectura efímera y retabística entre Portugal, España e Italia (siglos XVI-XVIII)</i>, Universidad de Córdoba, 5-8 giugno 2013, De Luca Editori d'Arte, Roma 2015, pp. 383-393.</li> </ul>
Note ai testi di riferimento	I testi non più in commercio, se non presenti in biblioteca, saranno resi disponibili dalla docente in xerocopia o pdf.
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni. Visite guidate alle chiese della città di Bari e alla Pinacoteca "Corrado Giaquinto". Viaggio didattico a Napoli (Certosa di San Martino, chiesa di S. Maria della Pietà del Principe Raimondo Di Sangro).
Metodi di valutazione	Esame finale orale.

	<p>Il <b>calendario degli esami</b> è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.</p>
<p>Criteria di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, si descrive cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>Lo studente sarà valutato per le conoscenze del contesto storico, culturale, legislativo e storico-artistico nell'ambito della Storia delle Arti in età moderna; per la capacità di aver saputo sviluppare applicazione delle suddette conoscenze trasferendole anche in altri settori scientifici; per l'autonomia di giudizio criticamente espresso nei seminari; per l'abilità di comunicazione del linguaggio universale della Storia dell'Arte a interlocutori specialisti e non specialisti; per la capacità di analisi delle opere artistiche anche in rapporto alle fonti letterarie e artistiche, capacità tali da poter intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
<p>Tesi di laurea Requisiti e/o modalità assegnazione</p>	
<p>Ricevimento</p>	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina della docente sul sito del Dipartimento: <a href="http://www.uniba.it/docenti/pasculli-domenica">http://www.uniba.it/docenti/pasculli-domenica</a> (giovedì 10-13). Gli orari possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente eventuali avvisi al riguardo.</p>
<p>Altro</p>	